

Monitoraggio Its, Toccafondi: “Il 64% dei ragazzi diplomati ha trovato lavoro”

11 aprile 2017



Roma – Sono 97 i percorsi avviati negli Istituti tecnici superiori in tutta Italia e conclusi da gennaio a dicembre 2015. Di questi, 33 sono gli Its che hanno goduto di una premialità del 30% del contributo nazionale (prima volta nella storia) grazie a un punteggio pari o superiore a 70, per il rispetto dei criteri relativi al numero dei diplomati e il numero degli occupati a 12 mesi dal diploma. Sono dati illustrati oggi al ministero dell'Istruzione sul monitoraggio degli Its dal 2013 al 2015 a cura di Indire, alla presenza del sottosegretario Gabriele Toccafondi e il presidente Indire, Giovanni Biondi.

Secondo il monitoraggio ammontano invece a 20 i percorsi con un risultato pari o superiore a 60 e inferiore a 70 e per i quali non è previsto nessun tipo di premio. E ancora, altrettanti sono quelli con un risultato pari o inferiore a 60 ma inferiore a 70. Per quest'ultima categoria sono previste "azioni specifiche, anche integrando, qualora necessario, gli atti di programmazione regionale, in un'ottica di miglioramento progressivo". Infine, 15 sono i percorsi con un risultato inferiore a 50 che il Miur proverà a escludere dalla ripartizioni di fondi nazionale.

Il primato delle regioni con più percorsi candidati alla premialità va al Veneto e all'Emilia Romagna con 6 ciascuno. A seguire, la Lombardia e la Liguria con 4 e il Lazio con 3. L'Istituto superiore per il Turismo di Venezia è risultato il migliore dal monitoraggio. A 12 mesi dalla conclusione del percorso sono infatti 24 gli occupati, 7 a tempo indeterminato, 13 a tempo determinato e 4 in apprendistato,

tutti coerenti al percorso formativo. Al secondo posto si piazza invece l'Its Umbria Made in Italy con 19 occupati, 3 a tempo indeterminato, 7 a tempo determinato e 9 in apprendistato. A chiudere il podio, l'Istituto tecnico superiore di meccanica, mecatronica, motorista e packaging dell'Emilia Romagna con 20 occupati, 6 a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato e 11 in apprendistato e 3 iscritti all'Università.



Nel monitoraggio degli Istituti tecnici superiori, “abbiamo dati assolutamente positivi. Sui percorsi terminato nel dicembre 2015 abbiamo il 64% dei ragazzi che ha trovato lavoro”. Così all'agenzia Dire, il sottosegretario al Miur, Gabriele Toccafondi a margine della conferenza stampa. “Oltre alle note positive- ha aggiunto Toccafondi- ci sono tuttavia ancora delle ombre. Oggi sui 97 percorsi monitorati abbiamo fatto un focus su 15 percorsi che vanno molto male. L'idea con le Regioni è quella di modificare alcune norme per arrivare alla chiusura di questi Its. I ragazzi che li frequentano ci risulta che scappino da questi percorsi e quelli che si diplomano non trovano lavoro. Tradotto: non funzionano”. “Noi- ha concluso il sottosegretario- continuiamo a credere nel sistema Its. Con il bando Pon abbiamo infatti destinato 20 milioni di euro alla mobilità degli studenti esclusivamente inseriti nel sistema degli istituti tecnici superiori. I ragazzi potranno quindi fare tirocinio formativo attivo all'estero”.